

|  |   |
|--|---|
| Università   | Università degli Studi di TRENTO  |
| Facoltà  | LETTERE e FILOSOFIA   |
| Classe   | L-1 Beni culturali  |
| Nome del corso   | BENI CULTURALI<br>adeguamento di BENI CULTURALI (codice 1010785)                |
| Nome inglese del corso   | Cultural Heritage   |
| Il corso è   | trasformazione di<br>SCIENZE DEI BENI CULTURALI (TRENTO) (cod 33655)            |
| Data di approvazione del consiglio di facoltà  | 08/04/2009  |
| Data di approvazione del senato accademico   | 17/04/2009  |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione   | 26/01/2009  |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 20/01/2009  |
| Modalità di svolgimento  | convenzionale   |
| Indirizzo internet del corso di laurea   | <a href="http://portale.unitn.it/lettere/">http://portale.unitn.it/lettere/</a> |
| Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)   | 12  |
| Corsi della medesima classe  |   |

### **Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270**

Studiare Beni Culturali significa scoprire e conoscere il patrimonio storico, artistico, archeologico, archivistico-librario, musicale e dello spettacolo nonché acquisire competenze sia culturali sia tecnico-gestionali. In sede di trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270, si è inteso tener conto di due linee guida principali: valorizzare e consolidare il rapporto col territorio e razionalizzare l'offerta formativa, nel rispetto della nuova normativa sulle classi di laurea ed in particolare del D.M. 31/10/2007, n. 544. A questo secondo orientamento si riconnette l'obiettivo generale di potenziare gli aspetti interdisciplinari del corso, nell'ottica di fornire un complesso di competenze di varia natura, dalle discipline precipuamente umanistiche a quelle connesse alle nuove tecnologie.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Alla luce dei pareri espressi sugli aspetti di sua pertinenza, il NdV ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del Corso di laurea in Beni culturali e sulla sua adeguatezza rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili presso la Facoltà di Lettere e filosofia. Il NdV ritiene altresì che il corso di cui si è analizzato il progetto possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Trento.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

In data 20 gennaio 2009, alle ore 10.30, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, in Via S. Croce, n. 65 si sono riuniti i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni convocati al fine dell'espressione del parere previsto dall'art. 11, comma 4, del D.M. 270/2004, sull'istituzione dei corsi di studio proposti dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dall'Università di Trento.

Il Preside illustra ampiamente le linee guida del nuovo assetto dell'offerta formativa di Facoltà (razionalizzazione dei corsi di studio, degli insegnamenti e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi, ridefinizione degli obiettivi formativi di tutti i corsi di studio in termini di trasformazione o di nuova istituzione) in attuazione dei principi e delle direttive presenti nel DM 270 e nelle successive norme in materia di requisiti necessari di trasparenza, di docenza e di qualità dell'offerta.

Illustra altresì gli obiettivi formativi di ciascun Corso di studio sottolineando la presenza di un Corso di Laurea magistrale interfacoltà.

Cede successivamente la parola ai Presidenti dei CAD e al docente presente in rappresentanza della Facoltà di Economia.

Al termine dell'illustrazione, dopo attenta valutazione e ampia discussione, viene espresso dai presenti parere favorevole all'istituzione dei corsi di laurea triennali e magistrali indicati nella tabella riportata in premessa del presente verbale.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- ° possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori

dei beni culturali (patrimonio archeologico; storico-artistico; archivistico e librario; teatrale, musicale e cinematografico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);

- possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione e alla valorizzazione nel settore dei beni culturali;
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Laurea in Beni Culturali intende fornire una preparazione di base, teorica e pratica, nel campo della gestione e valorizzazione dei Beni Culturali, allo scopo di formare validi operatori in grado di utilizzare con efficacia gli strumenti della conoscenza e della comunicazione, e di rispondere con competenza alle richieste provenienti da settori in continua espansione, con grande attenzione al settore delle nuove tecnologie applicate. Particolare risalto viene dato alla realtà trentina e al più ampio contesto europeo d'area alpina, senza trascurare gli importanti rapporti internazionali intrattenuti da docenti e studenti a livello di didattica e di ricerca.

Alla base del percorso formativo si collocano le tematiche fondamentali relative ai beni culturali, con particolare riguardo al patrimonio archeologico, storico-artistico, storico-documentario e letterario, musicale e dello spettacolo. I profili professionali di riferimento sono individuabili nei ruoli previsti dagli organigrammi degli enti specifici che operano nei settori dei beni e delle attività culturali (sovrintendenze, musei, archivi, biblioteche), oltre che presso istituzioni e/o imprese attive nei campi della valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale del territorio.

Si osserva come il mercato del lavoro richieda sempre più competenze di tipo culturale e gestionale nei musei e nelle sovrintendenze (per lavori di catalogazione, assistenza a scavi archeologici, didattica museale), negli archivi e nelle biblioteche (per la gestione del patrimonio librario e documentario e l'erogazione di servizi al pubblico delle sale di studio), nelle biblioteche specializzate, fonoteche, videoteche e archivi fotografici, negli enti locali (nel settore culturale e di pianificazione territoriale), nelle case editrici e discografiche. A ciò si aggiunge la richiesta, da parte di numerose aziende di servizi attive nel campo dell'informazione e della comunicazione, di una preparazione umanistica ampia e duttile, adatta alla creazione e alla gestione anche informatizzata e multimediale di testi di ogni tipo. Il Corso di Laurea in Beni Culturali offre comunque conoscenze di base che possono essere impiegate per un proseguimento degli studi che consenta di accedere a carriere di più alto livello.

Il Corso si caratterizza per un'ampia gamma d'insegnamenti nei settori fondamentali delle discipline umanistiche. In particolare, i laureati in Beni Culturali devono acquisire conoscenze e competenze in ambiti disciplinari corrispondenti a un'articolata serie di attività formative:

- conoscenze relative ai fondamenti della letteratura italiana e delle letterature antiche e medievali;
- conoscenze di base nelle discipline storiche e geografiche;
- nell'ambito delle discipline caratterizzanti ciascuno dei percorsi, conoscenze di legislazione dei beni culturali e di linguistica applicata, nonché competenze nell'ambito della storia dell'arte, dell'archeologia, delle discipline archivistico-librarie, musicali e dello spettacolo, con particolare riferimento alle più recenti acquisizioni teoriche e metodologiche nei singoli ambiti di ricerca.
- per quanto concerne le discipline affini e integrative, vengono privilegiati insegnamenti complementari rispetto a quelli caratterizzanti i curricula, con particolare attenzione alle discipline d'ambito scientifico.
- altri crediti verranno attribuiti ad attività a scelta dello studente, all'acquisizione di competenze linguistiche e a tirocini formativi (stage) in enti pubblici e privati, nonché alla prova finale.
- prove specifiche sono inoltre previste al fine di accertare, quali requisiti necessari al superamento della prova finale, il possesso di abilità informatiche di base, di competenze inerenti alla scrittura dell'italiano, nonché alla conoscenza di una seconda lingua straniera.

Dopo un primo anno comune, caratterizzato da una prevalente presenza d'insegnamenti di base, il Corso si articola in curricula. Il Corso, nel suo complesso, si qualifica per una particolare attenzione agli aspetti pratici e ai tirocini, in collegamento stretto con il contesto territoriale e con le istituzioni preposte alla tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed è aperto a collaborazioni e integrazioni con discipline d'ambito tecnico-scientifico.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio**

#### *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

I laureati acquisiranno conoscenze di base d'ambito storico-letterario, artistico, documentario, archeologico, musicale e dello spettacolo, e saranno in grado di affrontare e contestualizzare le principali problematiche relative allo studio analitico e alla descrizione catalografica dei Beni Culturali.

Inoltre, i laureati entreranno in possesso di conoscenze inerenti alle principali elaborazioni teoriche e metodologiche delle discipline caratterizzanti il corso, nonché ai fondamenti dell'attuale legislazione italiana in materia di Beni Culturali.

Tali conoscenze e capacità di comprensione verranno acquisite mediante la partecipazione a:

- lezioni frontali e studio della più aggiornata bibliografia relativa a temi e problemi nel campo della conoscenza, conservazione, tutela e valorizzazione dei Beni Culturali;
- esercitazioni e seminari tenuti da esperti nazionali e internazionali;
- campagne didattiche di scavo archeologico in ambito nazionale e internazionale e attività pratiche presso sovrintendenze, musei, archivi e biblioteche;
- visite didattiche finalizzate alla conoscenza diretta e analitica di manufatti artistici e architettonici, beni archivistici e librari.

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite verrà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e/o orali;

- relazioni su attività pratiche, classificabili come altre attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- redazione di un elaborato scritto quale prova finale.

#### *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

I laureati in Beni Culturali conseguiranno - mediante lezioni frontali ed attività professionalizzanti svolte durante seminari, laboratori e tirocini - competenze di base tali da consentir loro lo svolgimento di attività nei rispettivi ambiti d'interesse.

In particolare, i laureati acquisiranno:

- capacità di applicare metodologie proprie della ricerca storica e dell'archeologia in sede di partecipazione a scavi archeologici e di analisi di reperti;
- capacità di applicare metodologie proprie della ricerca storica e storico-artistica all'analisi di monumenti e manufatti;
- capacità di applicare metodologie proprie delle discipline storico-documentarie all'analisi di manoscritti e documenti d'archivio;
- capacità di organizzare e proporre progetti di studio e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento all'allestimento museale, all'organizzazione di mostre, alla promozione di eventi musicali, teatrali e cinematografici;
- capacità di applicare le nuove tecnologie di indagine (GIS, fotointerpretazione, archeometria) a temi inerenti ai Beni Culturali.

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione verranno acquisite principalmente attraverso:

- laboratori archeologici, musicali, storico-documentari organizzati durante i corsi d'insegnamento;
- partecipazione a scavi archeologici e campagne di catalogazione di materiali;
- visite didattiche finalizzate alla conoscenza diretta delle opere d'arte;
- visite a istituzioni e organizzazioni attive nel campo dei Beni Culturali (musei, soprintendenze, biblioteche, archivi, fonoteche, parchi archeologici, complessi monumentali);
- organizzazione di seminari, workshop e convegni;
- produzione dell'elaborato finale.

La verifica delle capacità di applicare conoscenza e capacità di comprensione acquisite verrà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e/o orali;
- eventuale presentazione di elaborati relativi alla partecipazione a campagne archeologiche, alla descrizione catalografica di manufatti artistici o di materiali librari e documentari;
- presentazione di relazioni finali (da parte dello studente e della struttura ospitante) sulle attività pratiche svolte in sede di tirocinio;
- valutazione dell'elaborato costituente la prova finale.

#### *Autonomia di giudizio (making judgements)*

I laureati in Beni Culturali saranno in grado d'indicare le adeguate procedure da applicare per risolvere problemi e nuove questioni inerenti a siti archeologici e monumentali, collezioni artistiche, musicali e documentarie. Ciò grazie alla capacità di acquisire e valutare attentamente dati e informazioni derivanti tanto dallo studio sul campo quanto dall'esame della bibliografia disponibile.

In particolare, i laureati acquisiranno la capacità di raccogliere e interpretare informazioni, nonché una necessaria autonomia di giudizio, in merito a un'ampia gamma di attività:

- utilizzo delle fonti storiche;
- analisi e valutazione di dati archeologici, storico-artistici, documentari, musicali e dello spettacolo nella trattazione di problemi specifici;
- consultazione di testi manoscritti e a stampa;
- applicazione delle più opportune e aggiornate metodologie d'intervento nel campo dei giacimenti culturali;
- applicazione dei principi basilari delle nuove tecnologie in riferimento ai beni culturali.

Tale autonomia di giudizio sarà acquisita attraverso:

- lezioni teoriche nell'ambito dei corsi d'insegnamento;
- esercitazioni pratiche e tirocini;
- partecipazione a campagne di scavo, catalogazione e visite di studio;
- attività di laboratorio e partecipazione a seminari e workshops;
- redazione di un elaborato finale.

La verifica dell'autonomia di giudizio verrà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- eventuali elaborati scritti (papers) relativi alla partecipazione alle attività sul campo, da esporre e discutere in aula;
- prova di valutazione finale.

#### *Abilità comunicative (communication skills)*

I laureati in Beni Culturali acquisiranno la capacità di comunicare le proprie conoscenze:

- mediante l'uso corretto ed efficace della lingua italiana e adeguate competenze in almeno una lingua dell'Unione europea;
- tramite il diretto contatto con interlocutori istituzionali e professionali attivi nel campo dei Beni Culturali;
- per mezzo della descrizione catalografica e inventariale di reperti archeologici, manufatti artistici, manoscritti e complessi documentari;
- nell'ambito di attività espositive e manifestazioni turistico-culturali;
- mediante una divulgazione di adeguato livello presso un pubblico non specialistico, utilizzando anche i mezzi della comunicazione di massa e i nuovi media on line.

Tali capacità di comunicare saranno acquisite mediante:

- lezioni teoriche nei diversi corsi d'insegnamento;
  - lo studio di almeno una lingua straniera;
  - la partecipazione a corsi inerenti alla scrittura dell'italiano, a competenze informatiche di base e a una seconda lingua straniera;
  - seminari e incontri con esperti nel campo dell'organizzazione di eventi artistici e culturali (manifestazioni, mostre, allestimenti museali, spettacoli musicali e teatrali, festival cinematografici).
- La verifica dell'acquisizione della capacità di comunicare avverrà mediante:
- esami di profitto e prove di valutazione scritte e/o orali nell'ambito di insegnamenti e laboratori;
  - eventuale presentazione di elaborati (papers) nel corso di lezioni e seminari;
  - relazioni finali delle strutture ospitanti attività pratiche (tirocini) in merito alla capacità d'inserimento e collaborazione attiva dello studente;

- test volti ad accertare capacità nella scrittura dell'italiano, conoscenze in merito a una seconda lingua straniera, nonché ad abilità informatiche di base;
- prova di valutazione finale, comprendente una discussione orale inerente alla presentazione dei contenuti dell'elaborato, anche con l'ausilio di sistemi informatici.

#### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati in Beni Culturali saranno in grado di accrescere le loro conoscenze in modo autonomo, grazie al metodo di studio acquisito nell'ambito del corso di studio. Avranno quindi le competenze di base per proseguire gli studi, come pure per un approccio multidisciplinare a specifici problemi di natura storico-artistica, archeologica, storico-documentaria, musicale o dello spettacolo.

In particolare, i laureati acquisiranno capacità di apprendimento in ambiti differenziati:

- nella lettura attiva di testi scientifici;
- per ciò che concerne i metodi fondamentali e più efficaci per lo studio nel campo della conoscenza, conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali;
- riguardo alle metodologie di ricerca archeologica in operazioni di archeometria o di ricognizione e scavo archeologico;
- in merito alle metodologie e tecniche di studio dei manufatti artistici;
- riguardo alle metodologie e tecniche di descrizione dei complessi librari e archivistici;
- in merito all'analisi e alla valutazione estetica di opere musicali, teatrali e cinematografiche;
- circa i principali metodi della ricerca e della analisi critica di fonti storiche;
- in merito ai fondamentali principi scientifici e delle nuove tecnologie applicate ai Beni Culturali.

Tali capacità di apprendimento saranno acquisite anche attraverso:

- partecipazione a seminari, tirocini, laboratori ed esercitazioni in campo archeologico, storico-artistico, musicale e dello spettacolo;
  - servizio di tutorato e orientamento in ingresso, in itinere e in uscita (svolto dai docenti di ruolo del Corso) sia verso percorsi di studio di livello più elevato, sia verso il mercato del lavoro;
- L'acquisizione di tali capacità è verificata e valutata mediante:
- esami di profitto e prove di valutazione scritte e/o orali;
  - esercitazioni in aula;
  - relazioni finali delle strutture ospitanti i tirocini sulla capacità di applicazione delle conoscenze acquisite nel percorso universitario e durante lo stesso tirocinio;
  - prova di valutazione finale.

#### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Per l'ammissione e le conoscenze richieste in accesso al Corso di Laurea in Beni culturali si applicano le disposizioni previste dall'art. 6, c. 1 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.

Curiosità intellettuale, spirito esplorativo, passione per le arti e predisposizione ad attività gestionali sono tra le qualità indicate per chi sceglie questo indirizzo di studi.

Le conoscenze richieste per l'accesso riguardano in particolare le nozioni di base di cultura generale, una adeguata padronanza della lingua italiana e i fondamenti di una lingua straniera e dell'informatica.

Per quanto concerne le caratteristiche specifiche delle conoscenze richieste e delle relative modalità di verifica del loro possesso, si rinvia al Regolamento didattico del Corso, nel quale potranno essere indicati eventuali obblighi formativi aggiuntivi.

#### **Caratteristiche della prova finale**

La prova finale permette di verificare il raggiungimento di capacità di riflessione sulle conoscenze acquisite e di applicazione di esse a una problematica specifica.

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto sotto la guida di un docente relatore.

Il regolamento didattico del corso di laurea individua e disciplina le specifiche modalità di svolgimento della prova finale.

#### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Gli sbocchi professionali e lavorativi dei laureati della classe sono individuabili nei ruoli previsti dagli organigrammi di Istituzioni pubbliche (ad es. Archivi, Biblioteche, Soprintendenze, Musei, Scuole, Parchi Archeologici) ed Enti locali ovvero aziende, società, cooperative e organizzazioni anche private operanti nel campo dei beni culturali. I laureati potranno altresì operare presso enti e istituzioni specifiche come biblioteche musicali (o con fondi musicali), audiotecche, cinetecche, archivi, musei (teatrali, di strumenti musicali, generali con beni di interesse musicale o teatrale), nonché presso aziende, teatri, orchestre e organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, della fruizione e della valorizzazione dei beni culturali.

#### **Il corso prepara alle professioni di**

Assistenti di archivio e di biblioteca

Presentatori di performance artistiche e ricreative

Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati

Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

**Attività formative di base**

| ambito disciplinare                     | settore  | CFU     |
|---|--|---------|
| Lingua e letteratura italiana           | L-FIL-LET/10 Letteratura italiana  | 12 - 12 |
| Discipline storiche                     | L-ANT/01 Preistoria e protostoria<br>L-ANT/02 Storia greca<br>L-ANT/03 Storia romana<br>L-OR/10 Storia dei paesi islamici<br>M-STO/01 Storia medievale<br>M-STO/02 Storia moderna<br>M-STO/04 Storia contemporanea | 12 - 12 |
| Civiltà antiche e medievali             | L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca<br>L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina<br>L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica  | 6 - 6   |
| Discipline geografiche e antropologiche | M-GGR/01 Geografia   | 12 - 12 |

**Totale crediti riservati alle attività di base** (da DM min 42)**42****Attività formative caratterizzanti**

| ambito disciplinare  | settore  | CFU     |
|--|--|---------|
| Legislazione e gestione dei beni culturali   | IUS/10 Diritto amministrativo  | 6 - 6   |
| Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali | L-ANT/01 Preistoria e protostoria<br>L-ANT/07 Archeologia classica<br>L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale<br>L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica<br>L-ART/01 Storia dell'arte medievale<br>L-ART/02 Storia dell'arte moderna<br>L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea<br>L-ART/05 Discipline dello spettacolo<br>L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione<br>L-ART/07 Musicologia e storia della musica<br>L-LIN/01 Glottologia e linguistica<br>M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia<br>M-STO/09 Paleografia | 84 - 84 |

**Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti** (da DM min 48)**90****Attività formative affini ed integrative**

| settore  | CFU     |
|--|---------|
| BIO/03 Botanica ambientale e applicata<br>BIO/07 Ecologia<br>BIO/08 Antropologia<br>CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali<br>FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)<br>GEO/01 Paleontologia e paleoecologia<br>GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia<br>ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento<br>ICAR/18 Storia dell'architettura<br>L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche<br>L-ANT/09 Topografia antica<br>L-ART/01 Storia dell'arte medievale<br>L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro<br>L-ART/07 Musicologia e storia della musica<br>L-ART/08 Etnomusicologia<br>L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca<br>L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana<br>L-LIN/03 Letteratura francese<br>L-LIN/05 Letteratura spagnola<br>L-LIN/10 Letteratura inglese<br>L-LIN/13 Letteratura tedesca<br>M-FIL/04 Estetica<br>M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia<br>SECS-P/07 Economia aziendale | 18 - 18 |

*Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (BIO/03, BIO/07, CHIM/12, FIS/07, GEO/01, GEO/04, ICAR/18, L-ANT/06, L-ANT/09, L-ART/01, L-ART/04, L-ART/07, L-ART/08, L-FIL-LET/13, M-FIL/04, M-STO/08, BIO/08, L-FIL-LET/02)*

*Tra le attività affini sono stati inseriti alcuni settori scientifico-disciplinari già presenti tra le attività di base e caratterizzanti; si è inteso collocarli con funzione integrativa nell'ambito di curricula fortemente caratterizzati dalla presenza d'insegnamenti specifici.*

*In particolare, l'inserimento di settori di ambito biologico, chimico-ambientale, fisico-applicato e geo-morfo-ecologico (BIO/03-07-08; CHIM/12; FIS/07; GEO/01-04) trova motivazione nella necessità di favorire*

*l'integrazione e l'approfondimento di discipline scientifiche a corredo della formazione all'ambito dei Beni culturali. L'inserimento di settori di ambito antichistico (L-ANT/06-09), storico-artistico (L-ART/01-04-07-08, ICAR/18), letterario (L-FIL-LET/02-13) trova motivazione nell'apporto di integrazione e approfondimento che forniscono alla formazione perseguita nell'ambito dei vari curricula.*

**Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)**

| ambito disciplinare  |   | CFU |
|--|---|-----|
| A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)   |   | 12  |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)   | Per la prova finale   | 6   |
|  | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera              | 6   |
| Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)  | Ulteriori conoscenze linguistiche                             |     |
|  | Abilità informatiche e telematiche                            |     |
|  | Tirocini formativi e di orientamento                          | 6   |
|  | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro |     |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e) |   |     |

**Totale crediti riservati alle altre attività formative** **30**

*Note relative alle altre attività*

*Adeguate abilità nella scrittura dell'italiano, ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche di base vengono considerate altrettanti prerequisiti per l'accesso alla prova finale. Alla prova finale sono stati attribuiti 6 crediti nel quadro di un'organica distribuzione delle attività formative.*

**CFU totali per il conseguimento del titolo** **180**